

<b>MODULO OBBLIGATORIO PER TUTTE LE CATEGORIE</b>
<b>Argomento</b>
<p><b>1. Legislazione dei rifiuti: italiana ed europea</b></p> <p>a. Il quadro comunitario in materia di rifiuti: principi generali (chi inquina paga, responsabilità del produttore, prevenzione, gerarchia nella gestione dei rifiuti); cenni ai principali riferimenti normativi comunitari.</p> <p>b. La parte IV del D.Lgs 152/2006:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• disciplina generale;</li><li>• definizioni;</li><li>• classificazione dei rifiuti (articoli 183, 184 e All. D e I del D.Lgs 152/06, Regolamento CE 2014/1357, Decisione UE 2014/955);</li><li>• obblighi e responsabilità;</li><li>• la gestione dei rifiuti: gestione dei rifiuti speciali e gestione dei rifiuti urbani;</li><li>• le autorizzazioni;</li><li>• il sistema sanzionatorio.</li></ul> <p>c. La disciplina di particolari categorie di rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• veicoli fuori uso;</li><li>• RAEE;</li><li>• pile e accumulatori;</li><li>• imballaggi;</li><li>• pneumatici fuori uso;</li><li>• oli esausti;</li><li>• terre e rocce da scavo;</li><li>• rifiuti da attività di manutenzione;</li></ul> <p>d. Il sistema dei Consorzi.</p> <p><b>1.1 Quadro generale della normativa nazionale sull'ambiente (principi delle parti I, II, III, V e VI del D.Lgs. 152/2006)</b></p> <p>a. Conoscenze di base in materia di autorizzazioni ambientali, difesa del suolo e tutela delle acque, tutela dell'aria, danno ambientale (cenni delle parti II, III, V e VI del D.Lgs. 152/06, cenni del D.P.R. 59/2013 in materia di AUA).</p> <p>b. Reati ambientali (cenni del D.Lgs. 231/2001 per i reati ambientali).</p>
<p><b>2. Quadro delle responsabilità e delle competenze del Responsabile Tecnico</b></p>
<p><b>3. Compiti ed adempimenti dell'Albo nazionali gestori ambientali – D.M. 120/2014</b></p>
<p><b>4. Sicurezza sul lavoro</b></p> <p>a. Gli attori della prevenzione: i soggetti individuati dal Testo unico sulla Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) e i loro rispettivi compiti e ruoli;</p> <p>b. Le misure generali di tutela: le tipologie di azione prioritarie per ridurre i rischi durante il lavoro (art. 15 D.Lgs. 81/2008);</p> <p>c. Gli obblighi e le responsabilità del datore di lavoro nell'approntamento delle tutele della</p>

salute e sicurezza dei lavoratori;

- d. I rischi specifici e le relative misure di prevenzione e protezione nei settori di attività delle imprese iscritte all'albo: gestione dei rifiuti, trasporti, movimentazione delle merci e delle sostanze pericolose, lavorazioni in luoghi confinati e a rischio di inquinamento.

#### 5. Certificazioni ambientali (EMAS, Ecolabel, ...)

## MODULO SPECIALISTICO CATEGORIE 1 – 4 - 5

### Argomento

#### 1. Normativa sull'autotrasporto

- a. Normativa di riferimento e autorità competenti: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;
- b. Trasporto in conto proprio:
- Definizioni;
  - La licenza per il trasporto di cose in conto proprio: rilascio, sospensione e revoca;
  - L'elencazione delle cose trasportabili.
- c. Il trasporto per conto di terzi:
- Tipologie di esercizio;
  - L'autorizzazione all'esercizio della professione: i requisiti per l'accesso alla professione, l'accesso al mercato e l'iscrizione al REN;
  - Il gestore dei trasporti;
  - Esercizio dell'attività mediante consorzi e cooperative a proprietà divisa.
- d. Forme e titoli di disponibilità dei veicoli.
- e. Il trasporto internazionale di cose anche intermodale.
- f. I controlli su strada.

#### 2. Normativa sul trasporto dei rifiuti

##### 2.1 Norme generali

- a. L'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali.
- b. L'idoneità dei mezzi per il trasporto dei rifiuti.
- c. Il formulario e il registro di carico e scarico.
- d. Il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti pericolosi.

##### 2.2 Gestione dei rifiuti urbani

- a. Servizio di raccolta, raccolta differenziata e trasporto rifiuti urbani (titolo I, Parte IV, D.Lgs 152/2006).
- b. Gestione dei centri di raccolta (ex D.M. 8/4/2008).
- c. Gestione di specifiche tipologie di rifiuti urbani.

#### 3. Normativa sulla circolazione dei veicoli

- a. Classificazione dei veicoli.
- b. Uso e destinazione dei veicoli.
- c. Immatricolazione dei veicoli.

#### 4. Normativa trasporto merci pericolose (ADR)

- a. L'ADR e la classificazione delle merci pericolose.
- b. Prescrizioni generale e principali tipi di rischio.

- c. Le modalità di trasporto delle merci pericolose.
- d. Segnalazione ed etichettatura dei veicoli e degli imballaggi che trasportano i rifiuti pericolosi e i rifiuti che rientrano nel campo di applicazione della disciplina delle merci pericolose con particolare riferimento alle cisterne.

**5. Comportamento in caso di incidente**

- a. Cenni sul primo soccorso.
- b. Sicurezza della circolazione.
- c. Comunicazioni alle autorità competenti.
- d. Utilizzo dell'equipaggiamento di protezione.

**MODULO SPECIALISTICO CATEGORIA 8**

**Argomento**

**1. Definizioni e responsabilità.**

**2. Adempimenti amministrativi specifici relativi all'intermediazione e commercio dei rifiuti e registrazioni amministrative in materia ambientale.**

**3. Le spedizioni di rifiuti disciplinate dal Regolamento (CE) n.1013/2006: le spedizioni di rifiuti fra Stati membri, le importazioni nella Comunità da paesi terzi, le esportazioni dalla Comunità verso paesi terzi e in transito nel territorio della Comunità, la procedura di notifica, le spedizioni di rifiuti della lista verde.**

**4. Definizione trasporto intermodale.**

- a. Le unità di carico per il trasporto intermodale.
- b. Il trasporto intermodale accompagnato e non accompagnato: cenni sulla normativa specifica per il trasporto intermodale intracomunitario (Direttiva UE 96/102 e DM Ministero dei trasporti 15/2/2001).

**5. Cenni di diritto commerciale.**

- a. L'impresa come attività e come azienda: impresa privata e impresa pubblica, la capacità all'esercizio dell'impresa, le società di persone e le società di capitali, le società cooperative.
- b. Il Registro delle imprese.
- c. Reati societari e responsabilità amministrativa delle società e degli enti.
- d. Trasformazione e fusione delle società, i gruppi di società, l'associazione nell'esercizio dell'impresa.
- e. Il fallimento, il concordato preventivo, l'amministrazione controllata, la liquidazione coatta amministrativa, i reati concorsuali.
- f. I titoli di credito, la compravendita, i contratti di borsa, l'offerta pubblica, il contratto estimatorio, il contratto di somministrazione, il leasing, il contratto d'appalto, il contratto di trasporto, il contratto di deposito, il contratto di assicurazione, i contratti bancari, la commissione e spedizione, il contratto di agenzia, la mediazione.
- g. L'intermediazione nella gestione dei rifiuti.

## MODULO SPECIALISTICO CATEGORIA 9

### Argomento

#### 1. Progettazione della bonifica

- a. Normativa in materia di bonifiche (Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006).
- b. Valutazione dei risultati del piano di caratterizzazione.
- c. Metodologie di esecuzione dell'analisi di rischio.
- d. Definizione degli obiettivi progettuali di bonifica o di messa in sicurezza.

#### 2. Tecniche di intervento di bonifica

##### Bonifica dei suoli

- a. Trattamenti biologici in situ (bioventing, bioremediation, phytoremediation).
- b. Trattamenti chimico-fisici in situ: ossidazione chimica, soil flushing, soil vapour extraction, solidificazione/stabilizzazione.
- c. Trattamenti termici in situ.
- d. Trattamenti biologici ex situ: biopile, compostaggio, landfarming, bioreattori.
- e. Trattamenti chimico-fisici ex situ: estrazione chimica, ossidazione, soil washing, solidificazione stabilizzazione.
- f. Trattamenti termici ex situ: incenerimento, pirolisi, desorbimento termico.
- g. Scavo e smaltimento in discarica.

##### Messa in sicurezza

- a. Capping.

##### Bonifica della falda

- a. Trattamenti biologici in situ (bioremediation, phytoremediation, attenuazione monitorata).
- b. Trattamenti chimico-fisici in situ: air sparging, ossidazione chimica dual/multi phase extraction, barriere permeabili reattive.
- c. Trattamenti biologici ex situ: bioreattori, lagunaggi.
- d. Trattamenti chimico-fisici ex situ: ossidazione, air stripping, carboni attivi, pump and treat, scambio ionico.
- e. Trattamenti termici ex situ: incenerimento, pirolisi, desorbimento termico.
- f. Scavo e smaltimento in discarica.

#### 3. Tecniche di stoccaggio dei rifiuti

- a. Normativa sulle terre e rocce da scavo.
- b. Determinazione dei fabbisogni di deposito temporaneo o definitivo nel sito.
- c. Classificazione dei rifiuti e determinazione delle conseguenti esigenze di sicurezza del deposito.
- d. Requisiti strutturali ed allestimento dei contenitori e delle aree di deposito per macro tipologie di rifiuti (terre, rifiuti liquidi, ecc).

#### 4. Tecniche di prevenzione e sicurezza sul lavoro con specifico riferimento alle operazioni di bonifica: monitoraggio e controlli ambientali

- a. Nozioni sulla sicurezza dei cantieri temporanei e mobili (Titolo IV del D.Lgs. 81/2008).
- b. Valutazione del rischio per il cantiere di bonifica: rischio chimico, cancerogeno, meccanico, rischi fisici.
- c. Gestione delle interferenze.
- d. Individuazione delle procedure di lavoro per la riduzione del rischio.
- e. Programma di monitoraggio dell'esposizione personale dei lavoratori (norme UNI di

- campionamento e riferimenti normativi per le analisi).
- f. Programma di monitoraggio ambientale (norme UNI di campionamento e riferimenti normativi per le analisi).
  - g. Sorveglianza sanitaria.
  - h. Gestione delle emergenze.

## **MODULO SPECIALISTICO CATEGORIA 10**

### **Argomento**

#### **1. Principale normativa sulla cessazione dell'amianto**

#### **2. Progettazione di bonifica e redazione del Piano di lavoro**

#### **3. Tecniche di intervento di bonifica di beni e manufatti contenenti amianto**

#### **4. Tecniche di stoccaggio dell'amianto**

- a. Determinazione dei fabbisogni di deposito temporaneo o definitivo nel sito.
- b. Classificazione dei rifiuti e determinazione delle conseguenti esigenze di sicurezza del deposito.
- c. Requisiti strutturali ed allestimento dei contenitori e delle aree di deposito per macro tipologie di rifiuti.

#### **5. Igiene e sicurezza sul lavoro con specifico riferimento alla manipolazione dell'amianto e ai cantieri temporanei**

- a. Nozioni sulla sicurezza dei cantieri temporanei e mobili (Titolo IV del D.Lgs. 81/2008).
- b. Valutazione del rischio per il cantiere di bonifica: rischio chimico, cancerogeno, meccanico, rischi fisici.
- c. Gestione delle interferenze.
- d. Individuazione delle procedure di lavoro per la riduzione del rischio.
- e. Programma di monitoraggio dell'esposizione personale dei lavoratori (norme UNI di campionamento e riferimenti normativi per le analisi).
- f. Programma di monitoraggio ambientale (norme UNI di campionamento e riferimenti normativi per le analisi).
- g. Sorveglianza sanitaria.
- h. Gestione delle emergenze.

#### **6. La responsabilità e i compiti della direzione delle attività gestionali.**

- a. Rischi per la salute causati dall'esposizione a fibre di amianto.
- b. Normative per la protezione dei lavoratori e la tutela dell'ambiente: obblighi e responsabilità dei diversi soggetti, rapporti con l'organo di vigilanza.
- c. Gestione degli strumenti informativi previsti dalle norme vigenti.
- d. Metodi di misura delle fibre di amianto.
- e. Criteri, sistemi e apparecchiature per la prevenzione dell'inquinamento ambientale e la protezione collettiva dei lavoratori: isolamento delle aree di lavoro, unità di decontaminazione, estrattori e sistemi di depressione.
- f. Mezzi di protezione personale, compresi il loro controllo e manutenzione.
- g. Corrette procedure di lavoro nelle attività di manutenzione, controllo, bonifica e smaltimento.
- h. Prevenzione e gestione degli incidenti e delle situazioni di emergenza.